

Il Panaro

satirico umoristico

Preferite i prodotti del
Pastificio "Demetra",
 Stabilimento: Via Provinciale per San Vito
 Vendita ingrosso e dettaglio: Piazza Cairoli BRINDISI

Brindisi, 8 ottobre 1949

S. Teodoro e S. Vito liberale-
 ci, per il bene di Brindisi,
 da tutte le persone che si
 dicono oneste.

Lire 25

Anno I SETTIMANALE N. 13
 SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - IL GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
 BRINDISI - CORSO GARIBALDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNUO L. 1200,-
 SOSTENITORE E BENEFICENTRO
 Guiddu ca li spera lu cori

Per voi agricoltori

IRRIGATE I CAMPI

Ci risulta che, fra giorni, gli agricoltori della provincia saranno invitati, su iniziativa dell'Associazione Agricoltori, convenientemente ed autorevolmente appoggiata da S.E. il Prefetto Chieffo, per costituire in Brindisi un Consorzio di irrigazione e di bonifica agraria.

Non possiamo sottacere, noi brindisini, che dall'agricoltura ritralamo i maggiori frutti di lavoro e di produzione, quanto provvida sia tale iniziativa e come vorremmo che essa venisse incondizionatamente incoraggiata da quanti in agricoltura hanno i loro interessi e per l'agricoltura vivono.

Il progetto, tecnicamente inappuntabile, che l'Associazione Agricoltori ha da tempo elaborato per il complesso di opere occorrenti per tale trasformazione agraria, prevede l'irrigazione di circa diecimila ettari di terreno ed il drenaggio di altre importanti zone; il tutto con una spesa di circa due miliardi (fra contributo dello Stato e spese a carico dei proprietari dei terreni interessati) che certamente contribuirà in maniera notevole a lenire la disoccupazione agricola ed a mettere a produzione importanti zone che attualmente o danno scarsi frutti o sono addirittura incoltivabili.

A nessuno può sfuggire l'importanza di questa opera e nessuno deve mancare a dare il proprio contributo (anche di fede per quelli non direttamente interessati) in modo che anche Brindisi possa, nel campo dell'agricoltura, mettersi al passo col progresso.

Nè va trascurato il fatto che i competenti organi Ministeriali vedono con simpatia tale progetto e che, dopo la recente visita del Ministro Zellerbach, sono stati disposti gli opportuni trivellamenti per accertare l'esistenza e la consistenza delle falde freatiche nella nostra provincia.

Ecco come la nuova classe dirigente (che qualcuno non lascia occasione per vilipendere) è al lavoro. Ai giovani, alle iniziative da qualunque parte esse vengano, deve far riscontro (come in questo caso è avvenuto) l'appoggio delle Autorità competenti; ma, oltre tutto, devono caldamente essere sorretti dagli interessati che, nel caso presente, sono gli agricoltori.

Noi fidiamo negli agricoltori brindisini e siamo certi che essi non vorranno addossarsi la responsabilità della mancata attuazione di un così bel progetto che, percorrendo le infauste riforme elaborate solo a tavolino e con intenti demagogici, darà la dimostrazione agli agricoltori retri e ingordi, ma, ancor più ai lavoratori della terra, disorientati da miraggi irraggiungibili, che solo nella concordia di tutti gli elementi costitutivi della produzione (lavoro, capitale ed idea) vi può essere benessere e progresso civile.

Gli agricoltori, però, non ci deludano!



L'Avv. Scarascia lavora e spera...

Caro Direttore, scusami se ti importuno con un argomento che avrebbe dovuto già divenire materia di studio e di ricerche per chi si diletta di cose passate cittadine o di curiosità antropologiche.

Sono certo che hai già indovinato: si tratta della transitabilità (o, meglio, della intransitabilità) al Corso Umberto, altezza Caffè «Fiamma», Caffè «Verdi» ecc.

Non che mi presuma di dire cose nuove o, peggio, di ripetere cose già dette. Mostrerei di non conoscere affatto cose e uomini di questa Città.

Comunque l'argomento è così scottante e così tremendamente rappresentativo della indolenza... altrui che ad un certo punto mi è sorto un dubbio atroce.

Ho pensato: che le Autorità competenti (formula generica,

L'atroce dubbio di un nostro lettore

questa, per mettere in moto il congegno dello «scaricabarilismo» - brevetto ministeriale) abbiano creduto effettivamente che altre Autorità competenti stiano per realizzare il famoso cavalcavia di panariana progettazione, sicchè ogni azione di disturbo alle masse indigeno-padrone - poppitesche apparirebbe inopportuna e, addirittura, ridicola di fronte a siffatta realizzazione?

E' un dubbio che mi tormenta, caro Direttore, e ti sarò grato se vorrai chiarire a quanti saranno caduti nell'equivoco, che il cavalcavia suggerito da «Il Panaro» poggiava solo sulla fantasia, esasperata anch'essa per l'impotenza non si sa di chi che balza evidente alla mente

anche del più remissivo dei cittadini.

Potrai magari dire, per i più increduli, che la realizzazione

del progetto, come è prassi costante, tarderà un pezzo e che quindi, nel frattempo, si può tentare di riaprire al traffico il più volte lodato tratto di CORSO. Con molti ringraziamenti ti saluto.
 aff.mo Emanuele

Come Carovigno votò il 2 giugno '46

Effetti del suffragio universale

N. 13 Popolo avete l'uomo che vi riceve tre volte la settimana e per favorirvi vi fa mangiare pasta a L. 155. Siete contenti? Votate la Repubblica. - W Il Socialismo!

N.d.R. - Tale incitamento è scritto a caratteri di fuoco su una parete.

Ogni commento è superfluo. Vorremmo però sapere se il n. 13 fu poi eletto e se il popolo è stato ricevuto sempre per tre vol-

te la settimana. Non per niente, perchè, se con scritte di questo genere si può essere deputati, mbè allora... comprendiamo molte cose! Anche la costituzione della Repubblica!

Filastrocca Panariana

Filastrocca, Filastrocca,
 Non restar con l'acqua in bocca,
 Ma spiattella a cuor contento,
 Senza alcun discernimento,
 Ciò che cala, ciò che cola,
 Ciò che vale, ciò che vola.

A sentire Calavita cala il costo della vita, cala gli anni la Rosina, cala pure la sterlina, cala il tono a sessant'anni, dal ciel calano i malanni, cala questo, cala quello cala il secchio ed il cestello, caleranno un dì le paghe, noi per or caliam le braghe, soi calar non può la donna, che, per braghe, ci ha la gonna per cui è meglio punto e basta e diciam: Cala la pasta.

Cola il naso raffreddato, cola il panno ch'è bagnato, cola pur Cola di Rienzo, più Nicola di Vincenzo, cola - e come - il colabrodo Quando il sole picchia sodo il sudor cola sul mento, cola a picco il bastimento, cola quello, cola questo, coca-cola, cola il resto, sol non cola il cittadino che, spremuto e tartassato, resta secco e mingherlino, senza sangue e senza fiato.

«Vale» usavano in antico, vale proprio poco un fico, vale molto un bel brillante, vale meno un lestofante, vale più un somar vivente d'un defunto anche saccente, val la pena di campare purchè s'abbia da mangiare, vale - è chiaro - Valentini, valgon dollari e fiorini. Tutto quanto è valutato ma n'è valso proprio niente che «Il Panaro» abbia gridato pel metano e il Presidente.

Volò la canzon d'amore, volò in alto l'aviatore, volò l'asino pei matti, alle nozze si convola, su ogni cosa si sorvola, volò ogni promessa fatta, volò in ciel chi in terra schiatta, volò quello, volò questo lo stipendio volò presto. Volò pure «La Volante» sol non volò il verme immondo, luridissimo e strisciante nella società del mondo.

Il diretto da Milano

Ieri mi son recato alla Stazione, per attendere un mio parente in arrivo col diretto da Milano. Giunto al cancello, Minosse mi ha sbarrata la strada con la domanda: Avete il biglietto, signore?

— Quale biglietto? non devo mica partire gli ho risposto.

— Mi dispiace tanto, ha replicato il guardiano, ma occorre il biglietto d'ingresso.

— Scusatemi gli ho detto, io vengo qui per attendere un mio parente. Il biglietto d'ingresso lo faccio per il cinema, il teatro, il circo equestre. Ritengo, quindi, che per accedere alla Stazione...

— Lei ritenga quello che vuole, ma le ripeto che non entrerà se non si sarà munito del prescritto biglietto d'ingresso. Il regolamento è chiaro. D'altronde, se lei stesso afferma che per gli spettacoli sente il dovere di pagare per assistervi, non riesco a comprendere come non senta la necessità di fare altrettanto per godere lo spettacolo dei treni in arrivo e partenza, dei ferrovieri intenti nel gravoso lavoro, della folla di viaggiatori che formicola, spinge, urla ed impreca, dei facchini che bestemmiano e tante altre belle cose. D'altra parte, lei sa che il fumo delle locomotive attenua la tosse convulsiva e, se ne fosse sofferente, non pagando l'ingresso sarebbe un volgare sfruttatore...

Per non essere creduto tale, e solamente per questo, ho chiesto allo sportello un biglietto d'ingresso, presentando 100 lire.

— Soldi contati, mi ha fatto l'impiegato infastidito. Leggetevi il regolamento, e favorite scostarvi per lasciare libero lo sportello.

— Pazienza! ho detto fra me. E mi sono avviato al casotto del piazzale, per bere un caffè e cambiare le 100 lire che accartocciavo fra le dita.

— La macchina è spenta, per mancanza d'energia, mi ha detto il banconista, allargando le braccia.

— Pazienza ancora! ho ripetuto a me stesso. E sono entrato negli Uffici del Dazio, per tentare la fortuna.

Non l'avessi mai fatto! Screanzato! Come vi permettete d'introdurvi in questo Ufficio senza farvi annunziare? Dove sono i prosciutti? Le mozzarelle? Fuori la merce, intanto...

— Ma io non ho merce - ho tentato di rispondere. - lo volevo pregarla...

— Qui non si prega! Qui si lavora! Andate via, o vi scaravento fuori come un'immondizia! Porco...

A passo lesto mi sono allontanato, dimenticando anche di salutare per la fretta. L'orchestrina del vicino Parco suonava un motivetto di mia conoscenza.

Non sò dire come è stato: certo è che mi son trovato seduto in una piccola automobile che girava, girava... Quanti giri? Chissà! Mi girava un pò la testa, quando estraevo dal portafoglio un biglietto da 500 lire e mi ricevevo il resto di 10 lire.

Dieci lire! L'affare è fatto. Corro allo sportello, faccio il biglietto, lo porgo al guardiano per la foratura e raggiungo, finalmente, la pensilina assistente i binari della Stazione.

Il primo binario era vuoto. L'ora d'arrivo del diretto era già scoccata. Ritardo? Quanti minuti?

In un ufficio un grosso funzionario si faceva le unghie con molta accuratezza.

— Scusi tanto, signor Capo - ho detto con molta gentilezza - Il diretto da Milano ha molto ritardo?

— Eccone un'altro, di scocciatore. Ogni viaggiatore si crede in diritto di disturbare il personale che lavora, per domandare molto spesso notizie su cose di carattere riservato, e che in alcuni casi hanno uno sfondo politico. Sempre la domanda - c'è ritardo? - Mai uno che si presenti per domandare - Scusi, signor Capo, c'è anticipo? E evidente l'opera disgre-

gatrice, per mettere in cattiva luce la nostra Amministrazione...

— Per carità, signor colonnello, - ho tentato di chiarire - io volevo solamente sapere se il diretto da Milano...

— Bene, bene. S'accomodi pure, signore. Lei mi è simpatico, e voglio accontentarla.

Il diretto che la interessa arriverà, glielo posso assicurare.

— Grazie mille, signor Capo, - gli ho risposto inchinandomi - Mi permetto far presente che sulla lavagnetta potrebbero segnare gli eventuali ritardi, pardon: gli eventuali anticipi, cosicché il pubblico non darebbe noie al personale...

— Già, molto semplice, vero? - mi ha interrotto - Ma lei è anche ingenuo, mi sembra.

Segnare il ritardo, l'anticipo: e le conseguenze? Un funzionario di concetto dell'Amministrazione che sappia scrivere, un altro funzionario che consegnare e ritiri le stecche di gesso occorrenti per la scrittura, un milite ferroviario che impedisca a qualche malintenzionato di tramutare ad es. i 122 minuti in 122 ore, i turisti stra-



E' Bianco! Alberga a Lecce ed ogni giorno sen va di qui e poi vi fa ritorno, fa il dentista sul Corso e cava denti facendo delirar tutti i pazzi nti! Però son di conforto ai penitenti i piedi suoi che pur son sofferenti.

nieri che si affretterebbero a comunicare ai propri connazionali il disservizio delle Ferrovie italiane. Le sembra niente tutto ciò?

— Veramente, le confesso che non avevo pensato a tante complicazioni. - ho risposto mortificato - Noi italiani siamo fatti così, facili a criticare...

— Ben detto, si vede che lei è un esperto conoscitore di uomini e cose. Vorrei dirle ancora...

— Veramente Lei, signor Capo, non mi ha detto ancora quanti minuti...

— Ecco, l'accontento. Il diretto da Milano aveva dieci minuti di ritardo, ed è partito per Lecce da circa cinque minuti.

Mal..., cioè, molto gentile, signor Capo. Ci rivedremo, sì, ci rivedremo e, se il Signore mi darà salute, le ricambierò le cortesie che ho ricevute *Baste*

I SANTI MEDICI

Lettori miei carissimi, il titolo non v'inganni e non vogliate credere che adesso io pur mi affanni a fare il panegirico di Cosma e di Damiano, chè inver son democratico, ma non Democristiano.

I Santi di cui parlovi, (ma questa oh si che bella!) grazie non ne dispensano (è ver Peppin Colella?) bensì, dovete credermi, (è ver Pinto Natale?) che cercano le grazie nell'ambito portuale.

Sempre e dovunque girano coi fulmini e coi tuoni oppur col caldo torrido cercando « spedizioni ». Al porto ed alle Sciabiche si recan come folli sperando di trovarvici i polli e i loro « colli ».

Ad essi si rivolgono, (pari conosce pari) i naviganti ellenici, e allora i due compari il portafogli impinguano chè l'arte d'ingannare dai greci bene appresero e sanno all'uopo usare.

Che dire dello scarico di grano o di farina, che insieme essi sorvegliano sulla natia banchina? E che dell'onestissima precisa pesatura dei suaccennati generi, dei quali han tanta cura?

Bisognerebbe assistere a queste operazioni di strategia e di tattica dei nostri due campioni sarei certo, certissimo che, il grano pesar visti, scambiati pur sarebbero per bravi farmacisti.

Agroro

Anche a Brindisi un alluvione?

Via Fulvia ed il Rione Cappuccini allagati

Brindisi non può essere seconda a nessuna città! Ne ha dato prova dopo il recente nubifragio che si è abbattuto sulle zone della Campania.

Qualcuno si domanderà fino a qual punto la notizia sia veritiera, perchè, forse, non si sarà accorto di ciò che scriviamo.

Non così però gli amici abitanti nella zona dei Cappuccini ed in special modo della via Fulvia, ove gli stabilimenti vicini padroni della situazione e di fare e disfare a loro piacimento (col consenso evidentemente del Municipio di Brindisi) allagano continuamente le vie adiacenti con il continuo scolo delle acque che servono agli scopi più impensati, finanche, dicono i maligni, a fare... la pulizia nei locali!

Certo, portarsi nel detto rione per controllare certe cose è molto penoso per i nostri Vigili Urbani; però, non sarebbe male che il Sig. Sindaco, ricordasse a costoro che sono pagati proprio per questo. Sà, perchè ci viene un dubbio, che i Vigili credono, ed in buona fede certo, che essi, sono pagati... per passeggiare al Corso Umberto!

- I vigili urbani di servizio nei pressi del "Verdi,,
- L'amore platonico
- Le cure per dimagrire
- Quelle per ingrassare
- "Avanti c'è posto,,

5

COSE INUTILI

IL GRAN SEGRETARIO GENERALE



Io son colui che tengo tutte le chiavi del Grande Presidente, e che le volsi, serrando e disserrando sì soavi che dal segreto suo quasi ogni uom tolsi...

NUVOLE DI... FUMO... NEGLI OCCHI!

Protesta avverso ad un delicato pensiero del Dottor Perrino

Da oggi abbiamo deciso di togliere il saluto al Dottor Perrino. Sapete perchè? Non l'ho avete ancora immaginato? Come, ai lavoratori di Cisternino che debbono rimboschire quelle colline ha regalato con gesto munifico (così, ha scritto la stampa) sigarette a tutti i presenti.

Camel, dicono alcuni, Macedonia bocchino d'oro, dicono altri. E che cosa accade, forse noi non siamo lavoratori e non meritiamo l'omaggio delle sigarette del munifico Dottor Perrino? Ci sia-

mo tanto irritati che abbiamo acquistato a nostre spese un pacchetto di *spuntatori* ed abbiamo caricata la nostra pipa, per non esplodere dalla rabbia. Ma che strano tipo questo nostro amico. Dimenticarsi di noi che lavoriamo da mane a sera, senza nemmeno il conforto di una sigaretta regalataci con tanta benevolenza. Da oggi, per ciò, abbiamo deciso di non salutare più il Dottor Perrino. Così impara a trattare meglio i lavoratori di Brindisi!

DOMANDE ANGOSCIOSE

Perchè l'acqua del selesale di sale?

Alcuni cittadini ci hanno scritto insistentemente chiedendoci preoccupati del perchè di tanto in tanto l'Acqua del Sele è salmastra.

Noi, che non beviamo di tale acqua perchè non ci piace troppo, abbiamo però fatti degli assaggi ed abbiamo notato effettivamente che è... salata. No, non per quello che qualcuno maliziosamente ha capito, ma, per il fatto che da più di due anni le condutture non vengono convenientemente purificate e che, con lo scorrere continuo delle acque, si sono incrostate di sostanze salmastre che danno il sapore poco gradevole all'acqua stessa.

Siamo però sicuri, che la presente segnalazione servirà a far fare all'Ente interessato i debiti lavaggi da servire unicamente a rendere gradevole l'acqua del Sele che, a detta dei più, adesso è... del Sale.

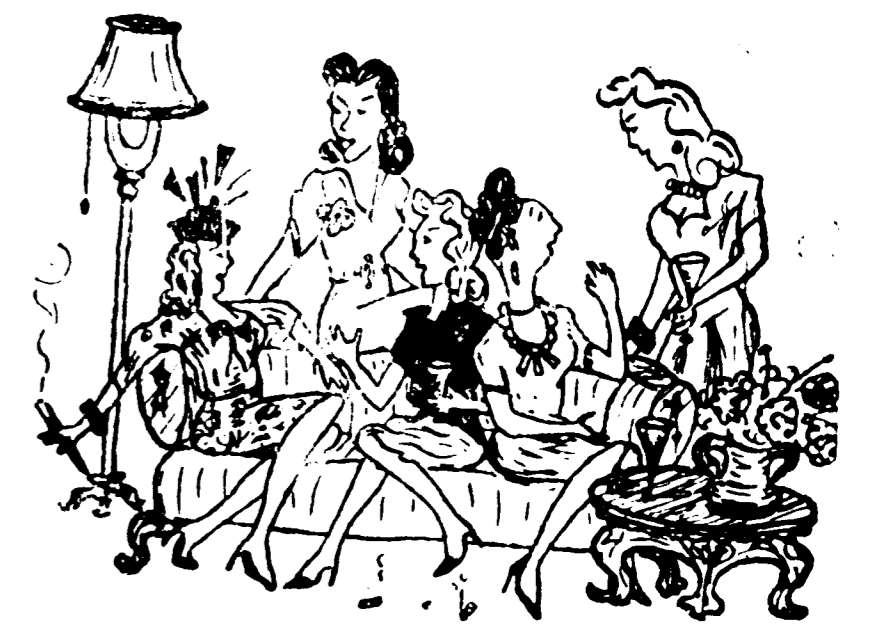
State tranquilli, dormite sonni riposanti, sarete accontentati. Ve ne diamo la nostra parola.

A pimmo'

Tegnu nu cani iancu beddu fattu, cani ti caccia uappu e musu finu ca sulu cu lu uardi ndissi mattu, «E' veru ch'è nu picca malandrinu». Propria iersera iu la puvisia ca contra allu «Panaru» m'ieri [scritto] cu custu e cu piaceri sta liggia... Venni lu cani, sotu e cittu cittu, mpizza lu musu, zicca la puvisia ti mmanu mi la strappa ntra na fiata e, comu fossi cosa ca fitia, la mena anterra e lassa na pisciata!

Pipppo'

Il salotto di donna Diatora



Fermento - Calma calma, non eccitatevi tanto vedrete che col tempo le sorbe si matureranno. Certo che dato i fatti che si svolgono giornalmente sembra che il pensiero dominante in questa città sia solo quello di voltare sottosopra le strade... E' impressionante!

Un servizio di taxi aerei non sarebbe sbagliato e gli affari potrebbero andare... a gonfie vele! Grazie diranno i magazzini di calzature per tanto moto perpetuo... Per i vari gas circolanti nessun allarme. Le maschere mie care ci vogliono... le maschere!...

Ma l'assetamento ci sarà. Oggi no. Ma... domani chissà... L'avvenire è... un mistero!... E specie quello di Brundisium...

Alba - L'amor senza baruffa fa la muffa! Mi piace il bisticcio ma ormai devi piantarla. Riappacificati.

Tout passe tout lasse tout casse, e vivere senza alcun peso sulla coscienza è assai bello! Non lo fare più soffrire e cerca di coccolartelo bene. Per il tuo primo incontro, farai un bel bagno con una energica frizione di Cologne Atkinson. La tua epidermide avrà così una freschezza incomparabile. Ricordati di indossare quel completo da notte in crep de Chine rosa con tramezzi ecrù e fiocchi alle spalle. Indi poscia... prima di mettervi a letto a guardare il soffitto e contare quanti angeli vi sono, spruzzati ben bene con un buon estratto di anidrite solforosa e finisci incipriandoti con polvere di zolfo micronizzata.

Apparirai a lui fosforescente scintillante e bella!... Poi mi racconterai. *Donna Diatora*

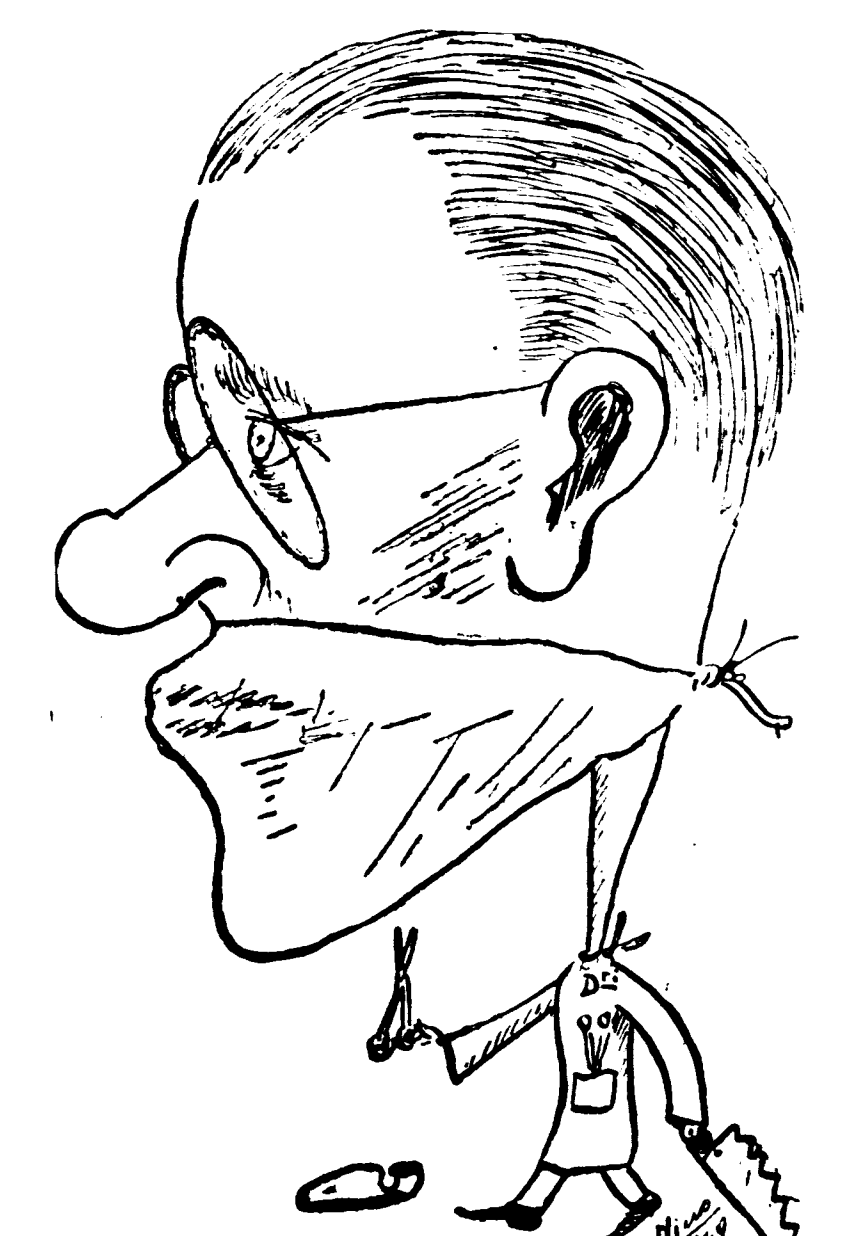
La grave questione dell'industrializzazione praticamente risolta da Teodoro Pilalunga

Il più importante stabilimento di aggressivi chimici sarà costruito a Brindisi?

Ammabilissimo Derittore,
Ti entro subito nel largo mento. Ticono cha occide più la pena cha la spata e siccome io tengo una penna como è tovere (armeno cossì è l'ampressione ti tutte le personi ca mi ano conosciuto) mela prendo intra la mano con li sani siensi per vetere di fare schappare il difunto prima cha addivintiamo difunti tutti noi.
Nienze si sta inconcludendo ancora pelo punto francho, nienze ancora si sappi dela Zonna Industriale - ti fare e finire totti li lavori ca pendono non s'indi parla - la disocopa zioni e lafame aomentano como i priezzi e cuelli cha sono i tiretti irrisponsabbili e parlano e sparllano senza conglutire como al solito e como solitamente si tice in talliano un amato cassio! Non capischono cha la cosa è orgente e checcha non si asbricano defuntiamo tutti.
Io chavivo a mezzo del popolo lavoratore ti tevo tire cha tutti sono stufi ti questi tracheggi e traccheggatori e volliono le coseca si ponno tastare con mano e consequentemente lavorare e mangiare. Zillerbacco pirasempio mango lui accapito nienze (è vero cha ete ammiccano) pirchè ammalapena è arrivvato addo era arrivvare anvece dilo tanto atteso seche, ha mandato ti pressa due vaconi di carta iggiennica, cretendo di averi anterpritato giustu

a mia moglie e figliolanza li scappa, como diceva Dante, la fortiva lacrima. Mah non toccamo cuesto tasto di culi inaria cha ete assai delegato...
In cuesta nostra Brindisi cè una crandi ricchezza, e da cueste colonne invito a chi tocca di volerla ammediatamente a sfruttare.
Si fazzia una Soggietà o Ente anchi senza capitali strannieri; ticono li giornali ca la cuerra è

Cuesta è la mia crandi itea appoggiala como io te l'appoggio e solo così Brindisi sarà industrializzata sul serio.
Tieni duro l'argomento como lo terrà il tuo Teodoro Pilalunga



Giuliano? No, è l'amico Dottor Elio Monticelli che con armi e bagaglio è pronto per entrare in azione...

vicina, non si parla artro cha di bombe atomiche, di accessivi cimi e batterlologici, cuesto è il crande momento per la sarvezza di Brindisi, sfruttare cuesta sua crandi ricchezza naturale: LA CRANDI PUZZA!
Impiantare como è tovere nel centro dela città uno crandioso stabilimento e concintrare la puzza dela Monte catini, cuella veramente str.ordinaria dele fognature del Corso, ca quando passieggi ti pare ti stare intra uno mare di ovi incovatuti, cuella puzza spiegiale di zorfo del caffè Torino e tutti li altre puzze di Brindisi (e peddire la veritate a noi non mancano) e da cuesta miscolanza, parola di Pilalunga, ottrremmo il più potente casso asfissiante ca li nazioni, caintendono addivintare balle giranti, ci lo pachirebbe miliardi veri e no di carta.

Così è se vi pare

La propaganda è l'anima del commercio

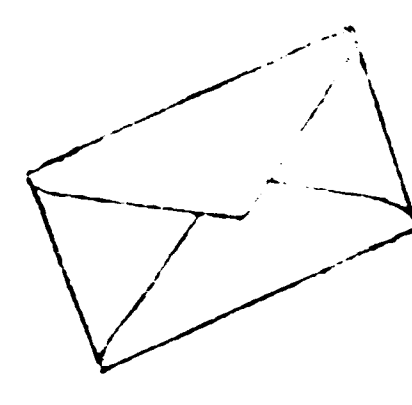
Domenica scorsa Brindisi ha vissuto le sue ore più belle: una corsa di micromotori, una giornata di propaganda per la pace, ed una manifestazione propagandistica davvero da grande Città. E poi vi è gente che si lamenta che a Brindisi non accade niente di nuovo!
Permettetemi, cari amici, che vi dia cognizione del come un nuovo genere di volantini propagandistici è riuscito ad attrarre l'attenzione di tutti i brindisini.
Vaganti per l'aere dei volantini d'un azzurro caldo, simpatico e riposante, affannosamente chiedevano ai passanti di essere raccolti, di esser letti, di poter dare contezza di quanto di prezioso essi contenevano.
E noi, pur avendo fatte molteplici peripezie per venire in possesso di un così prezioso volantino, non siamo riusciti ad averne uno. Peccato!
Abbiamo perduto l'occasione di conoscere tante cose che, ci dicono, fanno addirittura sbalordire. Niente pò pò di meno, si dice, che un breve intervento

Dialogo fra massaie (non rurali)



— Sei più allegra del solito, Calà, quali novità?
— Una notizia strabiliante! Figuratevi che per la prossima inaugurazione del Convento al Casale è stata invitata, con l'orchestra Carito, la celebre soprano Madàro!
— Certamente i pomodori e le patate caleranno di prezzo!!!

PICCOLA POSTA



Madà - Il suo pseudonimo mi fa ricordare le allegre brigate e le ancor più allegre donnette dell'800. Ma che vuole, non posso dirle ciò che chiede. Sò solamente che la sua amica ha seguito per un bel pò la flotta, ed è stata a lungo tempo in una Città a nord di Chiavari. Cosa faceva iu quella città? Non glielo sò dire. Sì, la scenetta simpatica accaduta qualche anno fa la ricordo anch'io.

Le sue preoccupazioni che la sua amica si affoghi, sono superflue, ella sa ben nuotare e, poi, seguendo la flotta qualcosa pure doveva imparare! Non le pare?

Ingenua - Ammappela che ingenuità! La sua lettera può figurare benissimo in un libro di Pitigrilli, prima della conversione. La consiglio di rivolgersi ad altri per ciò che chiede. Sì il libro di Lucio D'Ambra su «L'arte di essere amante», potrebbe darle qualche cognizione che lei non ha ancora. Le consigliamo di leggere anche gli altri due volumi sulla trilogia della vita in due: «La professione di moglie» e «Il mestiere di marito». Quest'ultimo volume lo faccia leggere anche a suo marito. Chissà che non impari qualcosa!

Per le altre notizie che ci chiede, acqua in bocca: questa settimana non possiamo parlare. C'è qualcosa che bolle in pentola. Le saremo precisi quanto prima.

Tentenna - Strano che lei si chiami come il Sor Tentenna del Corriere dei Piccoli. Perché mai lei, che è sempre così indeciso, si è rivolto a noi che siamo... la decisione in persona?

Non sà se prendere a schiaffi il suo vicino di casa o meno?
E che vuole che lo facciamo noi per lei? Non ci prestiamo a questo genere di cortesie, anche perché può darsi benissimo che il suo vicino, in ultima analisi, ci faccia due occhi così! Nè, possiamo darle un giudizio preciso sul fatto, se il torto è tutto del suo vicino e non anche suo. Stia attento a quel che fa. L'ambiente è piccolo e la gente mormora: e, a lei poi non le conviene troppa pubblicità.

Amico fedele - Sì, anche noi ricordiamo che *Veritas odium parit* (La verità partorisce l'odio) ma, in questo bugiardo ed ipocrita mondo fa piacere che di tanto in tanto qualcuno dica la verità, anche se questa talvolta... punge! Lei mi dice che tutti i nemici del suo veritiero amico si coalizzeranno per cercare di abatterlo. Io non credo a tale coalizzazione, come sono certo che il suo amico, se veramente dice la verità, non ha troppo da temere.

Noi decisamente siamo con il suo amico e, quando occorra, gli daremo man forte per far piazza pulita di tutto e di tutti.
Ci conservi la sua fedeltà e la sua stima.

Enzo - Abbiamo ammirato come lei, anche in casa d'altri, cerca di dare degli ordini. Non si preoccupa che qualche giorno può accadere che altri, ricordandosi del suo inurbano modo di fare, gli diano degli ordini... nel con cui si siede? Stia attento che per tutti vi è scampo, ma non per quelli che come lei credono nell'eternità delle cose umane. Tutto ha un limite e, creda a noi, guai per la gente che come lei ha pensato di poter approfittare della forza altrui. Si calmi, legga più assiduamente Monsignor della Casa; siamo certi che le farà bene.

Il Postino

Le sette meraviglie di Brindisi

- 1 - Il telefono pubblico al Rione Casale
- 2 - Le micidiali "treddure" di Pietro Protino
- 3 - La "gigantesca" statura di Dionisio Forleo
- 4 - Il posto di pronto soccorso al Rione Casale
- 5 - I restauri alla sala da barba di Ciccio Martina
- 6 - L'aerodinamica "509" della Ditta Greco
- 7 - La passione per la pesca di Olimpio Vecchio

quantu era scritto sulli manifesti e accioè cha i Brindisini attingevano lui per i propri bisogni. Certo lui mangia (e como) como puro mangiano morti altri diccuà e cuindi la carta como è usanza moterna, li può servir per polirsi la vocca, ma, a noi, no! pirchè andi manca il propprio pane e perdirne una a casa mia per sempio ti lo spieto, dati sti timporali, ni ho fatto un parafurmini e quando si parla ti bisticche a me mi viene il sorriso ironico e

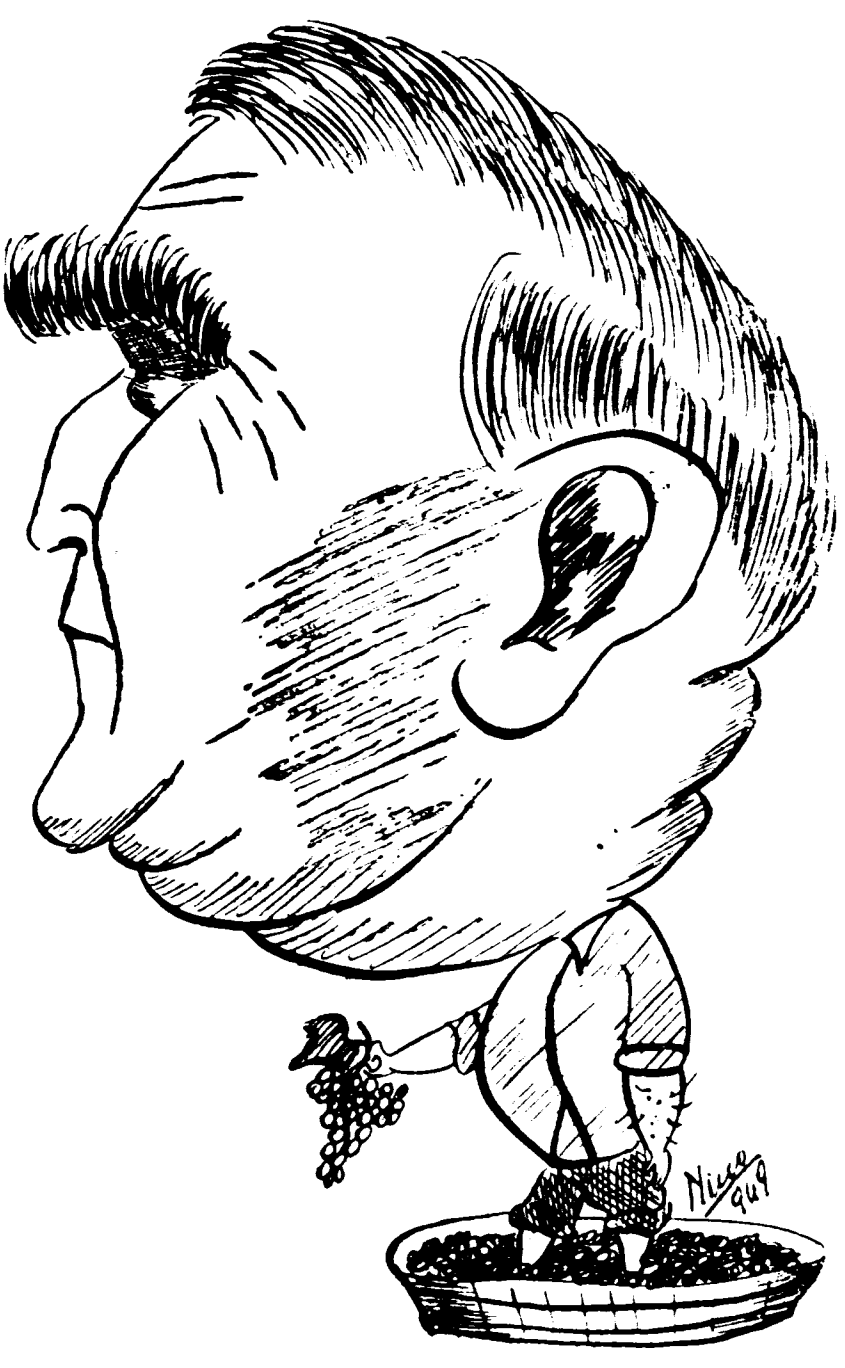


Belle speranze!
Di Miss Puglia sono le parvenze
Ma Nino n'ha sbagliate le sembianze

DIZIONARIO - GUIDA

Cianfa = Artiglio. Allungare «li cianfi», in senso figurato, significa intromissione prepotente ed avida in determinati settori o in affari privati o pubblici di particolare rendimento.
Chitru = Ghiacciuolo.
Màma = Mia madre.
Màmbita = Tua madre.
Màmbisa = Sua madre.
Nfurràta = Grave evendo o fatale coincidenza che provoca altrettanto grave disappunto. Il termine può essere sostituito - come lo è molte volte in cui non se ne può fare a meno - da un'efficace espressione che non possiamo ripetere per non pregiudicare l'avvenire del Giornale.
Sorda = Non ha alcun riferimento all'apparato uditivo perchè significa: tua sorella
Surda = Ora è il caso dell'apparato uditivo perchè significa: sorda (non nel senso predetto).
Ssumbràri = Impaurarsi, spaventarsi fortemente, temere per degli eventi imprevedibili e, magari, irreali.
Zzùmpu = Salto. Esercizio... ginnico che ebbe forte sviluppo durante l'occupazione alleata, e mediante il quale fu possibile per taluni costruire castelli di carta... moneta pressocchè crollati al primo soffio, e, per la generalità, colmare le gravi lacune, alimentari, del vestiario, dell'igiene, ecc. provocati dalla guerra. Nel campo puramente scientifico «lu zzumpu» è oggetto tuttora di profondi studi economico-sociali. *Li bambini*

Cuori fiammanti se volete stare al ripar dei venti in Via Taranto, c'è il rifugio degli amanti.
Vesciche piene se volete svuotarvi dopo il Cine in Via Taranto c'è il rifugio che va bene.
Guardie accigliate dopo quanto sopra, che ne dite? è ben che anche voi lo visitiate.



Ti...adoro Santa...maria

Il fotografo ambulante

Don Raspantino Tiravento, per la sua nota gran fretta, ha distrutto la produzione fotografica settimanale, avendo adoperato sbadatamente per lo sviluppo acido muriatico al posto della sua miscela Mississippiana.
Non tutti i mali vengono per nuocere!

IN GIRO PER I MONUMENTI CITTADINI

**Anche la gradinata di Piazza S. Teresa
adibita a piscina**

Tempo fa facemmo conoscere, col dovuto rilievo, che a Brindisi, per il sempre presente occhio vigile della nostra Amministrazione Comunale, una grande piscina monumentale con cascate naturali era stata messa in funzione alla monumentale gradinata delle Colonne.

Da allora, pur funzionando sempre alla perfezione la detta piscina con relativa cascata, abbiamo scoperto un altro monumento cittadino che non deve essere sottovalutato ed ignorato da nessuno.

Intendiamo parlare della scalinata di Piazza S. Teresa che, oltre a non vedere di sera neppure l'ombra di una lampada elettrica (qualcuno c'informa che il Comune da anni studia il sistema razionale di illuminazione della detta zona), ha adesso l'altro pregio, davvero inestimabile, di veder funzionare proprio lungo le scale e il piazzale antistante, una vasca da bagno adibita a piscina. Come sempre, la alimentazione della vasca stessa è fatta con metodo moderno che prevede l'utilizzazione di alcune prese di acqua naturale che nulla hanno a che vedere con l'acqua del Sele o di Castel Acquaro.

Certamente le benemerite che ancora una volta i Vigili Urba-

ni hanno acquisito in questo campo (perchè ad essi si deve se... la piscina funziona così a perfezione) non dovevano passare sotto silenzio proprio perchè costoro sono veramente i tutelatori dei monumenti e delle bellezze nostre. Onore al merito!

Le grandi promesse dello Sport



Il prof. Gigante, colto dal nostro obiettivo, durante la strepitosa e vertiginosa gara di domenica scorsa (La foto non è troppo riuscita a causa dell'atomica pazzesca velocità del prof. Gilera, ultimo partito e ultimo arrivato).

ANNUNCI ECONOMICI

Tariffa: fino a mezzo metro d'altezza Lire 12845432167890; da mezzo metro a settantasette metri e ventiquattro centimetri L. 28454887 89765434886775439,50. Sconti speciali alle zitelle in cerca di marito ed alle vedovelle inconsolabili in cerca di consolazione. Annunci mortuari: per una sola persona L. 2,75; sconti speciali per comitive di almeno 5 persone.

A.A.A.A. - Vendo sottocosto moglie giovane carina tuttofare scopo ridare mia casa pace familiare. Rivolgersi urgentemente villa Salento Lecce ove attualmente trovomi scopo rinvigorire mie forze.

A.A.A.A. - Acquisterai agricoltore contento raccolto uve, scopo inviarti come campione ingenuità a prossima esposizione internazionale.

A.A.A. - Tutti cani della città di Brindisi che mattino vengono esposti locale piazza mercato sono ricercati da accalappiacane comunale che non riesce a vederli. Proprietari detti cani sono invitati passare quotidianamente ufficio polizia urbana allo scopo far rendere conto detto ufficio delle razze che possono essere ammesse o meno importante esposizione.

A.A.A. - Appalterassi fra giorni lavori completamente fognatura bianca Corso Umberto. Invitansi tutti cittadini voler urgentemente indirizzare petizione Sindaco Brindisi at scopo non accelerare tali lavori stante stanchezza Brindisini veder sempre in subbuglio Corso Umberto.

A.A.A. - Nerboruti trentenni possibilmente passato pugilistico sono ricercati ditta appaltatrice lavori pavimentazione Corso Umberto at scopo far comprendere con buona maniera Agricoltori transittanti località Caffè Verdi che per qualche giorno debbono spostarsi altra zona per deliziare loro presenza reclamanti cittadini.

**Tutti li pulici
tenuu la tossi**

Tempo fa le colonne del nostro Giornale ospitarono, per la prima volta, un saggio della poesia impressionista scaturita dalla naturale, genuina, vivace... sfacciataggine del piccolo grande poeta Natali.

In quella occasione ci augurammo che altri saggi fossero pervenuti alla nostra Redazione, lieti di poter dare ospitalità alle giovani correnti di poesia, sotto l'insegna di *tutti li pulici tenuu la tossi*.

E la tosse è venuta, questa volta, ad un esemplare che si nasconde sotto pseudonimo «Nà' Fatia»: il lettore si accorge subito della originalità del soggetto.

Questi ha accompagnato la sua composizione - un vero terremoto di metrica! - con una lettera che pure pubblichiamo volentieri.

Il componimento poetico si ispira e prende il nome da uno di quei *micro-rompiscater* che da qualche anno deliziano i cittadini che si avventurano lungo i tratti ancora transitabili dei corsi

Il poeta riesce effettivamente a scuotere il sistema nervoso del lettore più di quanto non faccia la «lambretta», oggetto del suo alto canto: la sua sete di vendetta verso l'umanità è appagata.

E' superfluo aggiungere che, anche questa volta, la pubblicazione avviene col consenso del purista prof. Del Soldo.

Spett.le Redazione del Settimanale «Il Panaro» - Brindisi

Qui allegata alla presente vi rimetto un articolo umoristico di stato fatto vero che affettivamente come le strofette umoristiche son successe.

Perciò prego gentilmente codesta redazione del giornale «Il Panaro», ha voler nella prossima settimana uscire il ripetuto articolo.

Sicuro del successo di quanto sopra chiede sentitamente ringrazio.

firmato
(NA' FATIA)

N. B. - Il sottoscritto (Nà' Fatia) si impegna a passare dopo l'articolo scritto dalla spett.le Redazione per qualche eventuale contributo da pagare. Contate è abbiate fiducia di tutto ciò.

**La Lambretta
alla Camera ti lu lavoru**

Con accordi intervisti, la Lambretta ai Sindacalisti.

Il progetto ormai fatto. Cosimo mio cià fatto.

Ma invece ti la Lambretta, era stata megghiu nna carretta.

Ma intanto serve per affari, povirù Beniamino casà va d'are [dafare pagamento]

Ora vediamo chianu chianu, ci tutti ndi la mparamu,

Prima io di tutti quanti, quantu va vescu gli infortunanti.

Poi la pigghia l'Amministratori, e sponda sella e cupirtoni.

Tuttu nù piezzu sobbra alla sella, pi viteri comu sta la terra.

Solo io sacciu sciri, largo tutti Ospedale Civile

A pinzari seriamente ti nu vagnu [ni degnamente,

ca cu lu vitivi sciri, sembrava tuttu nnu minchialiri.

Un giovane molto bello a nome piagira e vota puru iddu cu si rompi la [vista]

Rotta rotta sera fatta, ma intanto totta cripiantata.

Lu mutori ca cripava, ma Giovanni camminava.

A ci poi la purtava a riparari passava iddu tutti li uai.
(NA FATIA)

N. d. R. - Consigliamo all'autore di tenersi al largo dalla Redazione; non si sa mai: qualche lettore potrebbe «fare le poste», ed allora...

Da parte nostra preferiamo rinunziare senz'altro all'eventuale contributo pur di accantonare la conoscenza con l'autore nel regno dell'ignoto! Grazie.

FRANCESCO ARINA
Direttore responsabile

Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi
Autorizzato dal Tribunale di Brindisi

ANTONIO MACCHITELLA

BRINDISI - Piazza Vittoria n. 33 - BRINDISI

OROLOGIAIO Ferrovie dello Stato

LABORATORIO orologeria per riparazioni garentite

ESCLUSIVISTA del BREITLING orologio di pregio per qualità e massima precisione.

VASTO ASSORTIMENTO in orologeria di marche diverse e in

ARTICOLI DA REGALO eleganti e scelti, per ogni ricorrenza.

PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI

Fate confronti

Fate confronti

Tutto per l'Agricoltura

Ditta FORTUNATO PROVENZANO

FONDATA NEL 1910

Rappresentanze - Depositi - Esportazioni - Importazioni

Farine - Cereali - Concimi Chimici - Zolli - Solfato di Rame

BRINDISI - Corso Umberto n. 106 - BRINDISI

Telegrammi: Provenzano - Telefono: Ufficio 1051 Abitazione 1902 Casella Postale 47 - C/C Postale N. 13/2417 - C.C.I.A. Brindisi n. 12665

**CAPASA
EMPORIO VINI**

Per ogni acquisto, anche saltuario, di 15 fiaschi di vino da pasto

REGALIAMO

Un pacchetto di ottima Crema Dessert contenente un buono per concorrere alla estrazione di un **Apparecchio Radio**

Visitateci - Ammirerete anche l'apparecchio Radio in palio - Visitateci servizio a domicilio **VINI CAPASA** Via Municipio n. 20

Si d'accordo!...

ma i Gelati di Petrini sono sempre i più fini

MAGAZZINI MILANO

P. CAIROLI 29

BRINDISI

**ATTENZIONE!
TUTTI FOTOGRAFI**

Macchine fotografiche a noleggio a L. 50 al giorno

Pellicola originale FERRANIA qualsiasi formato a L. 220 compreso sviluppo

Volete dare una gioia al vostro palato?

Volete allietare le vostre mense, i

vostrì ricevimenti?

Volete solennizzare liete ricorrenze?

NON MANGATE DI VISITARE LA

PASTICCERIA IMPERIALE

che ha ripreso la confezione e la vendita delle

«SFOGLIATE RICCE E FROLLE - SEMPRE CALDE»

VISITATELA!! Troverete un vastissimo assortimento di pasticceria napoletana confezionata con prodotti genuini

**Totopanaro
e numeri al lotto**

Questa è la settimana buona, cari amici lettori.

Se non vincerete questa settimana, e allora... fate a meno di giocare al totocalcio e datevi a più redditizie occupazioni.

Sapete cosa dovete fare per vincere certo? No? E nemmeno noi lo sappiamo! Fossimo sicuri di vincere, credete proprio che saremmo così... (mbè, lasciamo andare, non si parla di questa maniera) da segnalare a voi la scheda vincente? Eppure, qualcuno ci crede così... stupidi.

Comunque, la fortuna è in grembo a Giove e noi, dal suo grembo, possiamo ammirare le giunoniche fattezze della bella Giunone? E vi par poco?

Dunque, arrivederci amici, non fate cattivo sangue e giocate alla SISAL. Non si sa mai: è bene non avere scrupoli.

CONCORSO

6



PARTITE DEL 16-10-1949

1	Atalanta	Juventus	X
2	Bari	Lucchese	1
3	Bologna	Novara	X
4	Fiorentina	Inter	2
5	Genoa	Como	1
6	Lazio	Roma	X
7	Milan	Palermo	1
8	Torino	Pro Patria	1
9	Triestina	Padova	2
10	Venezia	Sampdoria	1
11	Livorno	Brescia	1
12	Fanfulla	Salernitana	X

PARTITE DI RISERVA

1	Verona	Catania	1
2	Reggiana	Modena	X

E, tanto per non dimenticare nessuno: Venezia vi attende. Giocate alla sua ruota la quaterna secca: 80 - 29 - 16 - 69